



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Gestione risorse in rete

Atto N. 2153/2020

**Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AD AMIU GENOVA S.P.A., AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES D.LGS. N. 152/2006, PARTE II, TITOLO III-BIS, CON ATTO DIRIGENZIALE N. 2229 DEL 20.07.2016, PER IL PROGETTO P4INT RELATIVO ALLA COPERTURA DELLA DISCARICA DI SCARPINO 1 PER LE AREE OGGETTO DI FUTURI SVILUPPI IMPIANTISTICI E DELLA COPERTURA SUPERFICIALE FINALE DI TUTTE LE AREE RESIDUALI.**

In data 26/11/2020 il dirigente RAMELLA AGOSTINO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione 2019-2021 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la Deliberazione n. 51 del 28 dicembre 2019;

Visto il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo III-bis della Parte II e il Titolo I della Parte IV;

Vista la L.R. Regione Liguria 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25;

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale D.C.R. n. 14 del 25 marzo 2015;

Vista la Delibera n. 7 del 30.11.2017 del Comitato d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti con indirizzi per la gestione del transitorio;

Richiamato l'atto Dirigenziale n. 2229 del 20.07.2016 ad oggetto "Modifica sostanziale del provvedimento dirigenziale in data 7 febbraio 2011 n. 712 recante: autorizzazione integrata ambientale. discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Scarpino in comune di Genova, gestita da Amiu S.p.a. approvazione dei progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica Scarpino 1 e Scarpino 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque";

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana n. 26316 del 30.06.2020, con la quale la società AMIU Genova S.p.A ha presentato l'istanza di modifica non sostanziale dell'Atto dirigenziale n. 2229 del 20.07.2016 con cui fu approvato il progetto P4INT relativo alla copertura della discarica di Scarpino 1 per le aree oggetto di futuri sviluppi impiantistici e alla copertura superficiale finale di tutte le aree residuali.

Considerato che il Progetto P4INT individua le opere di adeguamento delle aree finalizzate alla realizzazione impiantistica prevista dal progetto P5 "Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) finalizzato al recupero di materia" e di realizzazione della copertura superficiale finale delle aree rimanenti.

Rilevato in particolare che al fine di coordinare il progetto P4INT con il progetto della realizzazione del TMB, considerando ad esempio le interferenze con le fondazioni degli edifici, è stata proposta una modifica non sostanziale al progetto AMIU P4INT per quanto riguarda le quote di riprofilatura delle aree e di conseguenza della copertura superficiale finale, rimanendo invariata la predisposizione di n. 2 piazzali a quote differenti separate da un muro.

Rilevato che il progetto di modifica P4INT, redatto per conto di AMIU da Europrogetti s.r.l., è costituito come di seguito specificato:

1. B.01.1 Stato di fatto – Planimetria
2. B.01.2.1 Stato di fatto – Sezioni – Tavola 1 di 2
3. B.01.2.2 Stato di fatto – Sezioni – Tavola 2 di 2
4. C.01 Relazione
5. Allegato\_1 Pareri degli enti coinvolti e richieste di integrazione
6. Allegato\_2 Stato di progetto – Riprofilatura e regolarizzazione - Planimetria
7. Allegato\_3 Stato di progetto – Riprofilatura e regolarizzazione – Sezioni – Tavola 1 di 2
8. Allegato\_4 Stato di progetto – Riprofilatura e regolarizzazione – Sezioni – Tavola 2 di 2
9. Allegato\_5 Stato di progetto – Copertura superficiale finale - Planimetria
10. Allegato\_6 Stato di progetto – Copertura superficiale finale – Sezioni – Tavola 1 di 2
11. Allegato\_7 Stato di progetto – Copertura superficiale finale – Sezioni – Tavola 2 di 2
12. Allegato\_8 Stato di progetto – Superfici oggetto di copertura superficiale finale – Particolari costruttivi
13. Allegato\_9 Stato di progetto – Superfici oggetto di futuri sviluppi impiantistici – Particolari costruttivi
14. Allegato\_10 Stato di progetto – Impianto di estrazione e captazione del biogas – Planimetria e particolari costruttivi

Vista la nota prot. n. 28186 del 10.07.2020 con la quale la Città Metropolitana di Genova ha avviato il procedimento e contestualmente ha reso accessibile agli Enti in indirizzo la documentazione progettuale redatta dal proponente.

Visto che con la suddetta nota di avvio del procedimento veniva inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014.

Atteso che l'istanza di modifica dell'autorizzazione presentata da AMIU Genova S.p.a. risulta completa di copia dell'attestazione di versamento (del 25.06.2020) pari a € 2000,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale tariffa per l'istruttoria, secondo quanto definito con D.G.R. n. 953 del 15.11.2019, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	0	3001628	2000,00	445/2020

Considerato che la società RI.MA. S.r.l. nell'ambito di separato ma correlato procedimento ha presentato, con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana n. 19489 del 13.05.2020, il progetto P5 per la realizzazione dell'impianto TMB. Nella documentazione predisposta da RI.MA viene completato il quadro delle coperture finali per le aree sotto i capannoni ed i piazzali a servizio del TMB, completando il pacchetto di copertura superficiale finale previsto dal progetto P4INT approvato con A.D. n. 2229/2016.

Visto la nota del Comune di Genova prot. n. 232185 del 05/08/2020, assunta al protocollo della Città Metropolitana con n. 32302 del 05.08.2020, con la quale è stato espresso parere favorevole al progetto presentato;

Vista la nota ARPAL protocollo n.22203/2020, assunta al protocollo della Città Metropolitana con n. 33517 del 14.08.2020, con al quale l'Agenzia ha presentato osservazioni al pacchetto di copertura della discarica proposto;

Vista la nota di Città Metropolitana di Genova, protocollo n. 33756 del 17.08.2020, con la quale oltre ad inoltrare quanto richiesto da ARPAL sono state richieste ulteriori integrazioni;

Vista la nota, assunta al protocollo della Città Metropolitana con n. 44469 del 26.10.2020, con la quale la società AMIU ha risposto alle osservazioni ricevute e trasmesso le integrazioni richieste circa la modifica del progetto P4INT armonizzandone i contenuti con il progetto P5 presentato dalla Società RI.MA.;

In particolare AMIU Genova S.p.a. ha risposto che:

- la scelta è stata quella di mantenere la soluzione proposta inizialmente, ritenendo preferibile disporre il geocomposito bentonitico a contatto con la superficie del manto in HDPE soprastante, che costituisce una superficie continua di confinamento, ricordando che tale strato sarà realizzato da RI.MA. S.r.l. nell'ambito delle attività di costruzione del nuovo impianto di trattamento;
- con l'estensione dello strato di materiale granulare alle aree adibite a piazzale, verrebbe affidata a tale materiale la funzione drenante per il biogas; in tal senso i manti con funzione

impermeabilizzante (geocomposito bentonitico e geomembrana in HDPE) verrebbero quindi ad essere necessariamente disposti al di sopra di esso, e quindi alla sommità del pacchetto di copertura. In tal caso l'esecuzione degli scavi in trincea per la posa delle reti dei sottoservizi interrati (ad es. fognature, cavidotti, linee antincendio, ...), che dovrà avvenire posteriormente alla posa del pacchetto di copertura, comporterebbe la perdita dell'integrità dei suddetti manti; si è ritenuto pertanto di confermare la soluzione proposta in progetto; anche per tale strato ricorda AMIU che sarà realizzato da RI.MA nell'ambito delle attività di costruzione del nuovo impianto di trattamento.

- si è previsto il posizionamento, in tutte le aree a piazzale limitrofe agli edifici del TMB, di un geocomposito bentonitico sottostante alla geomembrana in HDPE ed a contatto con essa; il geocomposito avrà le stesse caratteristiche prestazionali di quello utilizzato per le aree interessate dagli edifici (spessore  $\geq 5$  mm e  $k \leq 2 \times 10^{-11}$  m/s) e quindi sarà in grado di garantire una protezione idraulica superiore ad uno strato in materiale minerale con spessore 50cm e conducibilità idraulica  $k = 1 \times 10^{-8}$  m/s; viene altresì confermato il posizionamento di un geocomposito di drenaggio delle acque meteoriche al di sopra della geomembrana in HDPE.; AMIU ha inoltre dimostrato l'equivalenza idraulica del geocomposito bentonitico allo strato minerale (spessore  $\geq 0,5$  m e  $k \leq 10^{-8}$  m/s); AMIU ricorda che tale strato sarà realizzato da RI.MA nell'ambito delle attività di costruzione del nuovo impianto di trattamento.
- nell'ambito del progetto definitivo P5, approvato con Atto n. 2229/2016, è stato eseguito uno studio geotecnico dei versanti il quale ha identificato la pendenza massima di  $24^\circ$  quella in grado di garantire un adeguato grado di stabilità del sistema di copertura superficiale finale costituito da strati in materiale naturale (strato impermeabile con spessore 50cm e strato colturale con spessore 100cm). La previsione, già autorizzata, di utilizzare uno spessore di terreno colturale di 20cm per i versanti aventi pendenza compresa tra  $24^\circ$  e  $30^\circ$  risulta quindi necessariamente confermata al fine di garantire stabilità all'interno sistema di capping;
- l'opzione di cui sopra è stata analizzata e valutata nello specifico contesto del progetto e, in conformità alle previsioni costruttive individuate per le aree a piazzali e per lo stoccaggio degli inerti, si è scelto di non sostituire la geomembrana in HDPE con il geocomposito bentonitico ma bensì integrare la geomembrana in HDPE con il posizionamento di un sottostante geocomposito bentonitico a contatto con la stessa. Il geocomposito avrà le stesse caratteristiche prestazionali di quello utilizzato per le aree interessate dai piazzali (spessore  $\geq 5$  mm e  $k \leq 2 \times 10^{-11}$  m/s) e quindi in grado di garantire una protezione idraulica superiore ad uno strato in materiale minerale con spessore 50 cm e conducibilità idraulica  $k = 1 \times 10^{-8}$  m/s.
- l'area oggetto di stoccaggio degli inerti sarà interessata dalla realizzazione di una pavimentazione in cemento armato completa di sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche... La realizzazione di una pavimentazione in cemento armato comporta la necessità di avere uno strato di fondazione in grado di limitare i cedimenti che causerebbero fessurazioni della stessa; a tal fine si prevede di sostituire lo strato minerale compattato di spessore 50 cm e conducibilità idraulica  $k \leq 1 \times 10^{-8}$  m/s con un geocomposito bentonitico in grado di garantire una protezione idraulica maggiore rispetto a quella dello strato minerale autorizzato.
- si conferma la previsione progettuale autorizzata di utilizzare materiali provenienti dagli scavi eseguiti per la riprofilatura delle aree destinate all'impianto TMB per realizzare, ove necessario, uno strato con spessore variabile finalizzato alla regolarizzazione dei versanti in progetto.

Rilevato che con la stessa nota integrativa AMIU ha allegato i documenti sostitutivi degli elaborati A.01 e della serie B.03.x che erano stati inviati contestualmente all'istanza di modifica non sostanziale (prot. n. 26316 del 30.06.2020); tuttavia rimangono validi i documenti descrittivi dello stato di fatto e del progetto autorizzato con A.D.2229/2016, ovvero da B.01.x a B.02.x.

Considerato che AMIU, nella sopramenzionata nota integrativa prot. n. 44469 del 26.10.2020, ha provveduto a chiarire quali saranno le aree e gli strati delle coperture finale che saranno realizzati dalla società stessa e per quali invece che saranno realizzati dalla società RI.MA, così da avere un quadro completo e coerente di tutte le coperture previste per il progetto P4INT;

Considerato che AMIU, con la già menzionata nota integrativa prot. n. 44469 del 26.10.2020, ha proposto una riorganizzazione delle aree destinate al controllo dei rifiuti in ingresso ed alle aree limitrofe per consentire una migliore funzionalità delle stesse. Tale riorganizzazione prevede di effettuare in un'unica area le analisi merceologiche da parte di RI.MA, gestore del futuro impianto TMB, di AMIU, gestore della discarica S3, e degli enti di controllo. L'obiettivo dichiarato nell'istanza è quello di ottimizzare i flussi veicolari e riducendo le interferenze con i mezzi che opereranno a servizio del TMB e di creare una zona di presidio (uffici, spogliatoio, magazzino, laboratorio, ecc.) a supporto delle attività di cui sopra tramite l'installazione di locali da destinarsi a personale specifico, anche esterno ad AMIU. L'area in questione ospiterà quindi:

- area controllo rifiuti in ingresso costituita da una sottoarea di deposito e da una sottoarea di quartatura; interamente realizzate su platea in cemento armato;
- platea di stoccaggio rifiuti inerti in cemento armato con pareti perimetrali di contenimento;
- area di localizzazione presidi (ufficio, magazzino, spogliatoio, laboratorio, ecc.); interamente realizzata su platea in cemento armato.

L'area sarà oggetto di una parziale modifica delle attività di riprofilatura e regolarizzazione delle aree poste ad est della viabilità di servizio del futuro TMB con la formazione di una unica area sub-pianeggiante. Le nuove quote di progetto sono state elaborate con la formazione di versanti aventi pendenza pari a 30°, al fine di garantire un compenso di volumi tra sterri e riporti dei materiali movimentati costituiti quasi esclusivamente da inerti depositati nel tempo nelle aree stesse.

Come già previsto dal Atto n. 2229/2016, le acque di dilavamento dall'area stoccaggio inerti saranno oggetto di un trattamento in continuo per renderle conformi ai limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 per l'immissione in corpo idrico superficiale (Rio Cassinelle).

Rilevato che ARPAL, con nota 44478 del 26.10.2020, ha comunicato che AMIU ha fornito le opportune motivazioni nei casi in cui non abbia recepito le osservazioni dell'Agenzia ed evidenziando che i materiali e gli elementi strutturali facenti parte delle fondazioni e delle pavimentazioni previste per la realizzazione dell'impianto TMB, di fatto sostituiscono lo strato superficiale di copertura dello spessore di 1 metro del capping di Scarpino P4int ha espresso l'opportunità di inserire nell'atto autorizzativo la seguente prescrizione:

- in caso si dovessero dismettere gli impianti facenti parte del polo impiantistico del TMB dei rifiuti di Scarpino, si dovranno mantenere i materiali inerti e/o gli elementi strutturali di fondazione, soprastanti gli strati di copertura superficiale finale, in condizioni tali da garantire nel tempo la protezione degli strati stessi;

Considerato che ARPAL, con nota prot. n.30482 del 05.11.2020, ha espresso parere favorevole alla modifica di progetto con seguenti prescrizioni:

- *In corrispondenza delle aree di versante all'interno dell'area P4int, non ritenendo adeguato uno spessore di 20 cm dello strato superficiale di copertura, si dovrà garantire lo spessore più ampio possibile che garantisca le condizioni di stabilità dei versanti all'interno del sistema di capping;*
- *Si dovrà aggiornare il PMC relativo alle discariche Scarpino 1 e 2, approvato con PD 3582/2016, inserendo dei nuovi livelli di guardia del percolato che presentino un franco di mezzo metro al di sotto delle soggiacenze minime che garantiscano le condizioni di stabilità (0,42 m e 5,30 m da applicare rispettivamente ai piezometri PZ1 e PZ3).*

Considerato che

- AMIU prevede uno strato superficiale di materiale vegetale di spessore pari a 20 cm per le aree di versante con pendenze superiori ai 24°, AMIU giustifica tale scelta riportando i risultati dello studio geotecnico approvato con AD 2229/2016, il quale ha identificato in 24° la pendenza massima in grado di garantire un adeguato grado di stabilità del sistema di copertura superficiale finale costituito da strati in materiale naturale (strato impermeabile con spessore 50cm e strato culturale con spessore 100cm);
- lo stesso D.Lgs 36/2003 e ss.mm.ii stabilisce che, nel caso in cui la destinazione d'uso dell'area in oggetto non preveda la ricostruzione di una copertura vegetale, lo strato superficiale potrà avere spessori e caratteristiche diverse purché garantiti i criteri generali richiamati nel suddetto decreto e a condizione che sia paesaggisticamente compatibile;

Considerato che

- la copertura superficiale finale sottostante l'area destinata allo stoccaggio inerti prevede, come strato impermeabilizzante, un geocomposito bentonitico (spessore  $\geq 5$  mm e  $k \leq 2 \times 10^{-11}$  m/s) anziché uno strato in materiale minerale con spessore  $\geq 50$  cm e conducibilità idraulica  $k \leq 1 \times 10^{-8}$  m/s. AMIU ha provveduto a dimostrare che tale geocomposito, utilizzato anche per impermeabilizzare altre aree come quelle sotto i piazzali e gli edifici, garantisce una protezione idraulica superiore allo strato di materiale minerale previsto dalla norma;
- lo strato di materiale minerale di spessore  $\geq 50$ cm causerebbe rischi alla integrità della platea in cemento armato destinato allo stoccaggio inerti;
- l'area di stoccaggio inerti, a seguito della riorganizzazione delle aree destinate al controllo dei rifiuti, risulterà avere una superficie pari a 1125 m<sup>2</sup>, inferiore a quella approvata con A.D. 1186/2018 e già modificata con A.D. 1746/2018 (AIA per Scarpino 3). Inoltre AMIU prevede uno spostamento della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia (VPP\_P4), come si evince da un confronto tra l'elaborato *B.13\_R0\_E1518228*, approvato con A.D. 1186/2018, e l'elaborato *Allegato\_05\_R0\_E1518255*, parte integrante della documentazione progettuale del presente provvedimento.

Ritenuto pertanto che AMIU debba in esito al presente atto fornire le informazioni utili all'aggiornamento di quanto autorizzato nell'allegato 1 titolo VI) lettere f), g), h) del A.D. 1186/2018, già modificato con A.D. 1746/2018, in merito alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) dei rifiuti inerti non pericolosi.

Considerato che

- AMIU ha proposto di inserire un geocomposito di drenaggio del biogas, per i piazzali esterni e le aree sotto la viabilità, in quanto la sostituzione dello stesso con uno strato drenante di spessore almeno 50 cm, più aderente ai dettami del D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii, avrebbe comportato lo spostamento degli strati impermeabilizzanti (geocomposito bentonitico e geomembrana HDPE) alla sommità del pacchetto di copertura con conseguente perdita dell'integrità dei suddetti strati al momento dell'esecuzione degli scavi in trincea per la posa delle reti dei sottoservizi interrati, che dovrà avvenire posteriormente alla posa del pacchetto di copertura.
- Le attività di gestione del TMB necessitano dell'installazione di diversi sottoservizi (ad es. fognature, cavidotti, linee antincendio, ...) nonché il frequente passaggio di automezzi, si ritiene che la soluzione progettuale adottata possa garantire un'adeguata protezione contro le fughe di biogas ed al contempo riduca al minimo la necessità di manutenzione. Tuttavia è necessario un controllo a lavori di copertura ultimati per valutare dell'efficienza del sistema di captazione del biogas in tutta l'area del P4INT, come già prescritto dall'A.D. 2229/2016.

- AMIU ha accolto la richiesta di ARPAL di inserire una geocomposito bentonitico nelle aree pavimentante esterne (piazzali e viabilità).

Preso atto che le aree riguardati le scarpate a minore pendenza ( $\leq 24^\circ$ ) non hanno subito modifica rispetto al provvedimento approvato con AD 2229/2016 e pertanto rimangono valide le motivazioni che hanno portato all'approvazione della relativa copertura superficiale finale

Rilevato che il D.Lgs 36/2003 e ss.mm.ii stabilisce che possono essere autorizzati dall'Autorità competente, a condizione che garantiscano una protezione e una funzione equivalenti, particolari soluzioni progettuali, opportunamente motivate, nella realizzazione della copertura finale delle scarpate laterali;

Vista la relazione tecnica, redatta in data 06.11.2020, da personale in servizio presso la Direzione Ambiente di Città Metropolitana, che costituisce presupposto al presente atto;

Considerato che conferenza dei servizi nella seduta tenutasi in data 06.11.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione delle modifiche al progetto P4int;

Rilevato che A.M.I.U. Genova S.p.A. rientra tra i casi indicati all'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011, non soggetti a richiesta la comunicazione antimafia per il rilascio di titolo autorizzativo;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva. sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Tutto quanto ciò premesso,

## **DISPONE**

- 1) approvare - ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo III-bis, nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ad AMIU Genova S.p.a., con Atto Dirigenziale n.2229 del 20.07.2016 - la modifica del progetto P4INT per la copertura superficiale finale della discarica denominata Scarpino 1 sita in comune di Genova in loc. monte Scarpino, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) gli interventi di coperture superficiali finali, propedeutici alla realizzazione dell'impianto, dovranno essere eseguiti in ottemperanza delle specifiche tecniche contenute nella relazione C.01\_R0\_E1518258 e suoi allegati.
- b) fatto salvo quanto disposto alla successiva lettera c), il progetto P4INT qui approvato è costituito dai seguenti elaborati progettuali:

<b>DOCUMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>REVISIONE</b>	<b>DATA EMISSIONE</b>
B.01.1	Stato di fatto – Planimetria	REV.0	22/06/2020
B.01.2.1	Stato di fatto – Sezioni – Tavola 1 di 2	REV.0	22/06/2020
B.01.2.2	Stato di fatto – Sezioni – Tavola 2 di 2	REV.0	22/06/2020
C.01_R0_E1518258	Relazione	REV.0	22/10/2020
Allegato_2	Stato di progetto – Riprofilatura e regolarizzazione – Planimetria	REV.0	22/10/2020
Allegato_3	Stato di progetto – Riprofilatura e regolarizzazione – Sezioni – Tavola 1 di 2	REV.0	22/10/2020
Allegato_4	Stato di progetto – Riprofilatura e regolarizzazione – Sezioni – Tavola 2 di 2	REV.0	22/10/2020
Allegato_5	Stato di progetto – Copertura superficiale finale - Planimetria	REV.0	22/10/2020
Allegato_6	Stato di progetto – Copertura superficiale finale – Sezioni – Tavola 1 di 2	REV.0	22/10/2020
Allegato_7	Stato di progetto – Copertura superficiale finale – Sezioni – Tavola 2 di 2	REV.0	22/10/2020
Allegato_8	Stato di progetto – Superfici oggetto di copertura superficiale finale – Particolari costruttivi	REV.0	22/10/2020
Allegato_9	Stato di progetto – Superfici oggetto di futuri sviluppi impiantistici – Particolari costruttivi	REV.0	22/10/2020
Allegato_10	Stato di progetto – Impianto di estrazione e captazione del biogas – Planimetria e particolari costruttivi	REV.0	22/10/2020

- c) dove presente, lo strato minerale compattato a bassa conducibilità idraulica va protetto, durante la fase costruttiva, con un opportuno strato costituito da materiale naturale o artificiale per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed i carichi agenti;
- d) in caso si dovessero dismettere gli impianti facenti parte del polo impiantistico del TMB dei rifiuti di Scarpino, si dovranno mantenere i materiali inerti e/o gli elementi strutturali di fondazione, soprastanti gli strati di copertura superficiale finale, in condizioni tali da garantire nel tempo la protezione degli strati stessi;
- e) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, AMIU dovrà fornire le informazioni utili all'aggiornamento di quanto autorizzato nell'allegato 1 titolo VI) lettere f), g), h) del Atto Dirigenziale n. 1186/2018, già modificato con Atto Dirigenziale n. 1746/2018, in merito alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) dei rifiuti inerti non pericolosi, sulla base della nuova configurazione dell'area di stoccaggio approvata con il presente atto;
- f) entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto, AMIU dovrà presentare una verifica geotecnica, focalizzata sui fronti dei pacchetti di copertura multistrato e sui versanti fino a 30°, da cui si ricavi lo spessore massimo del terreno superficiale vegetale che potrà essere realizzato nei versanti con pendenze fino a 30°, anche con l'aggiunta di materiale geogrimpante, che permettano di meglio garantirne la stabilità, la conservazione nel tempo e la protezione degli strati sottostanti. Tale spessore costituirà, dopo positivo riscontro degli enti competenti, quello che dovrà essere realizzato nei versanti con pendenze fino a 30°;
- g) Entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto, AMIU dovrà presentare una integrazione alla relazione C.01, di cui sopra, con la quale si descrivono sinteticamente e in sequenza per punti successivi tutte le differenti tipologie di coperture finali che saranno implementate nelle diverse aree conformemente alle specifiche tecniche degli allegati grafici approvati con il presente atto;
- h) AMIU dovrà, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, proporre una modifica del PMC relativo alle discariche Scarpino 1 e 2, approvato con Atto n.3582/2016, inserendo dei nuovi livelli di guardia del percolato che presentino un franco di mezzo metro al di sotto delle soggiacenze minime che garantiscano le condizioni di stabilità (0,42 m e 5,30 m da applicare rispettivamente ai piezometri PZ1 e PZ3).

Si precisa che benché i lavori di copertura relativi dal correlato progetto P5 siano eseguiti dalla Società Ri.ma., il collaudo di tutto del pacchetto di copertura (P4Int e P5) come la direzione lavori rimangono in carico ad AMIU Genova S.p.a., quindi l'elemento prestazione ai fini dell'efficacia della copertura di S1 rimane in capo ad AMIU.

- 2) di introitare la somma pari a € 2000,00 versata da AMIU Genova S.p.A. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato dati contabili;
- 3) di trasmettere il presente Atto dirigenziale:
  - ad Amiu Genova S.p.A.;
  - al Comune di Genova, alla Regione Liguria ed alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - all'ARPAL e alla ASL 3 "Genovese" per i controlli di rispettiva competenza.

Sono fatte salve le prescrizioni di cui all'Atto Dirigenziale n. 2229 del 20.07.2016 e ss.mm.ii. non in contrasto con il presente Atto nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato è disciplinato dal

Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301000 2	0	300162 8	+	2.000,00					445	2020		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	2.000,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				-									

**Sottoscritta dal Dirigente  
(RAMELLA AGOSTINO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti**

**Oggetto: MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AD AMIU GENOVA S.P.A., AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES D.LGS. N. 152/2006, PARTE II, TITOLO III-BIS, CON ATTO DIRIGENZIALE N. 2229 DEL 20.07.2016, PER IL PROGETTO P4INT RELATIVO ALLA COPERTURA DELLA DISCARICA DI SCARPINO 1 PER LE AREE OGGETTO DI FUTURI SVILUPPI IMPIANTISTICI E DELLA COPERTURA SUPERFICIALE FINALE DI TUTTE LE AREE RESIDUALI**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001628	+	2.000,00					445	2020		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	2.000,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				+									

Genova li, 26/11/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)**



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

**con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 2153 del 26/11/2020

UFFICIO

Servizio Gestione risorse in rete  
Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

**Oggetto:** MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA, AD AMIU GENOVA S.P.A., AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES D.LGS. N. 152/2006, PARTE II, TITOLO III-BIS, CON ATTO DIRIGENZIALE N. 2229 DEL 20.07.2016, PER IL PROGETTO P4INT RELATIVO ALLA COPERTURA DELLA DISCARICA DI SCARPINO 1 PER LE AREE OGGETTO DI FUTURI SVILUPPI IMPIANTISTICI E DELLA COPERTURA SUPERFICIALE FINALE DI TUTTE LE AREE RESIDUALI.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 26/11/2020 al 11/12/2020 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 18/12/2020

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale